

LA VOCE COME STRUMENTO DI LAVORO

**PREVENZIONE DEI
DANNI E SVILUPPO DELLE SUE
POTENZIALITÀ TECNICHE ED ESPRESSIVE**



PROGETTO DI CORSO PER INSEGNANTI E ALTRI PROFESSIONISTI DELLA PAROLA

Obiettivi

- Migliorare le prestazioni vocali di persone che hanno constatato come un uso scorretto della voce provochi effetti negativi sull'apparato fonatorio e impedisca un uso consapevole e creativo dell'espressione verbale.
- Il corso ha finalità di tipo educativo e non terapeutico e, pertanto, in nessun modo interviene su patologie conclamate dell'articolazione e della fonazione.

Argomenti affrontati

- Cenni sulle componenti principali della dizione: vocalità, articolazione, pronuncia ed espressività.
- La respirazione addominale, toracica e clavicolare.
- L'impostazione vocale come presupposto a un uso corretto della voce.
- Il potenziamento dell'apparato fonatorio: più forza e più resistenza.
- La correzione individualizzata dei principali difetti vocali, non di natura patologica.
- Realizzazione di un campione di lettura o recitazione pubblica:
 - come procedere approcciandosi a un testo totalmente sconosciuto;
 - come fissare sulla carta gli elementi espressivi elaborati;
 - come vivacizzare la propria narrazione mantenendo alta l'attenzione degli ascoltatori;
 - come muoversi, guardare, improvvisare per adattare il lavoro preparato all'impatto con gli spettatori.

Metodo di lavoro

- Il corso ha una caratterizzazione laboratoriale pratica, in cui tutti gli allievi sono sistematicamente coinvolti e monitorati.
- Oltre alla lezione frontale, il percorso didattico prevede un lavoro individuale, secondo consegne assegnate e verificate costantemente.
- Di conseguenza, i partecipanti devono essere in condizione di garantire i seguenti prerequisiti:
 - La presenza continua e puntuale alle lezioni;
 - Un po' di tempo durante la settimana per esercitarsi, ripassare gli argomenti svolti, fare i compiti;
 - La disponibilità a svolgere un training anche di natura fisica, in cui si corre, si grida, ci si rotola per terra, ecc. (ciò non costituisce un impedimento alla partecipazione di persone con problemi fisici, per le quali saranno proporzionate le esercitazioni pratiche);
 - La voglia di mettersi in gioco e superare le proprie eventuali timidezze.

Conduttore

- Carlo D'Addato, direttore artistico e regista del Teatro Fragile.

Durata

- 5 lezioni di 2 ore settimanali.

Giorni e orari

- in orario pomeridiano (escluso il venerdì), oppure in orario serale (il giovedì), da definire con i committenti.

Spazio di lavoro richiesto

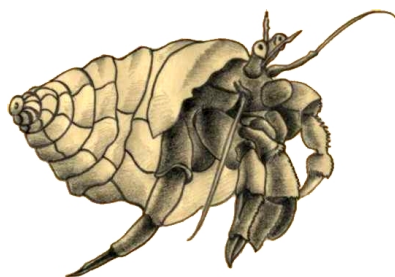
- Una sala in cui sia possibile svolgere sia il lavoro fisico, sia il lavoro sedentario.

Dimensioni del gruppo discenti

- Da otto a quindici partecipanti.

Da portare al corso

- abbigliamento molto comodo (tuta ginnica).
- materiale per scrivere, prendere appunti, ecc.



Il Gruppo Teatro Fragile di Treviolo è un'associazione senza scopo di lucro che pratica dal 1996 attività di ricerca teatrale, concentrando la propria attenzione non solo sull'originalità dei linguaggi espressivi, ma anche sulle forme di aggregazione sociale nel e intorno al teatro. Oltre alla produzione di spettacoli, esso si impegna nella realizzazione di eventi teatrali per e con gli adulti e i ragazzi, nella gestione di un'intensa attività didattica e nella direzione artistica delle rassegne teatrali "Calderone" (per gli adulti) e "Frescofresco" (per i bambini).

In particolare, corsi di dizione e lettura espressiva, corsi di lettura ai bambini, corsi di lettura sacra, ecc. sono svolti regolarmente dagli operatori del Gruppo sia nella propria sede di Treviolo, sia per conto di scuole, biblioteche ed enti vari della provincia di Bergamo.